

PARTE GENERALE

ALLEGATO TERMINI E DEFINIZIONI

Tabella Edizioni e revisioni

1	0	10/07/2020	Prima emissione	08/09/2020
Edizione	Revisione	Data Revisione	Motivazione	Data approvazione Consiglio d'Amministrazione

<i>voce</i>	<i>descrizione</i>
Abusi di mercato	I reati di abuso di mercato richiamati dall'art. 25-sexies del Decreto.
Acque reflue industriali	Secondo la definizione normativa (art.74, comma 1° lett. h), del D.Lgs. n.152/2006) e l'interpretazione giurisprudenziale della stessa per acque reflue industriali si intende: qualsiasi tipo di acque reflue scaricate da edifici od impianti in cui si svolgono attività commerciali o di produzione di beni, diverse dalle acque reflue domestiche e dalle acque meteoriche di dilavamento.
Analisi dei rischi	Attività di analisi specifica dell'ente/organizzazione finalizzata a rilevare le aree, i settori di attività e le modalità cui possano direttamente o indirettamente collegarsi aspetti di rilievo in ordine alla possibile commissione dei reati cui consegue la responsabilità amministrativa dell'ente o organizzazione.
Aree (di attività) a rischio	Aree di attività aziendale nel cui ambito risulta profilarsi, in termini più concreti, il rischio di commissione dei reati contemplati dal D.Lgs. n 231/2001.
ASPP o Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione	I soggetti in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'art. 32 del Decreto Sicurezza facenti parte del Servizio di Prevenzione e Protezione.
Attività sensibili	Attività aziendali nel cui ambito ricorre il rischio di commissione di reati.
Audit di sistema di gestione	Processo di verifica sistematico, indipendente e documentato, realizzato al fine di ottenere evidenze oggettive su registrazioni, dichiarazioni di fatti o altre informazioni necessarie a determinare se il sistema di gestione è conforme alle politiche, procedure o requisiti del sistema di gestione adottato dall'organizzazione.
Autorità	Si intendono gli organismi pubblici di vigilanza e/o controllo (l'Autorità Giudiziaria, le Autorità di Vigilanza, le forze dell'ordine e qualunque Pubblico Ufficiale o Incaricato di Pubblico Servizio che abbia poteri ispettivi).
Beni Aziendali	Si intendono tutti i beni, materiali ed immateriali, la cui titolarità sia riferita e/o riferibile alla Società, in virtù di qualsivoglia titolo contrattuale.
Cantiere Temporaneo o Mobile o Cantiere	Qualunque luogo in cui si effettuano lavori edili o di ingegneria civile così come individuati nell'allegato X del Decreto Sicurezza, ovvero, lavori di costruzione, manutenzione, riparazione, demolizione, conservazione, risanamento, ristrutturazione, equipaggiamento, trasformazione, rinnovamento o smantellamento di opere fisse, permanenti o temporanee, comprese le linee elettriche e le parti strutturali degli impianti elettrici. Sono, inoltre, lavori di costruzione edile o di ingegneria civile gli scavi ed il montaggio e lo smontaggio di elementi prefabbricati utilizzati per i lavori edili o di ingegneria civile.
CCNL	Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro applicabile alla società.
CDA	Acronimo di Consiglio di Amministrazione.
Cod. Civ. o c.c.	Codice civile.

<i>voce</i>	<i>descrizione</i>
Cod. Pen. o c.p.	Codice Penale.
Codice Appalti	D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 - "Codice dei contratti pubblici".
Codice CER	Codice a sei cifre identificativo della tipologia di rifiuto, così come indicato dal Catalogo Europeo dei Rifiuti.
Codice etico	<p>Può essere definito "carta istituzionale dell'impresa", in quanto rappresenta il fondamento della sua cultura e rende esplicito l'insieme dei diritti e doveri e le aree di responsabilità che ogni collaboratore (amministratori, dirigenti, quadri, dipendenti e partner esterni) si impegna a rispettare nei confronti degli stakeholder dell'impresa stessa.</p> <p>È uno strumento che garantisce la gestione equa ed efficace delle transazioni e delle relazioni, che sostiene la reputazione dell'impresa in modo da creare fiducia verso l'esterno. In tutte le Parti del Modello e negli altri documenti che ne costituiscono parti integranti con tale termine ci riferisce specificatamente al Codice Etico adottato dalla Società.</p>
Committente	Il soggetto per conto del quale viene realizzata l'intera opera edile o di ingegneria civile, indipendentemente da eventuali frazionamenti della sua realizzazione secondo quanto disposto dagli artt. 88 e ss. del Decreto Sicurezza.
Contrabbando	I reati di contrabbando richiamati dall'art. 25-sexiesdecies del Decreto.
Contratti Integrativi aziendali	Contratti, eventualmente vigenti, che integrano il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro applicabile alla Società.
Coordinatore per l'Esecuzione dei Lavori	Il soggetto incaricato dal Committente o dal Responsabile dei Lavori tra l'altro, di verificare, con opportune azioni di coordinamento e controllo, l'applicazione, da parte delle imprese esecutrici e dei Lavoratori, anche autonomi, delle disposizioni loro pertinenti contenute nel Piano di Sicurezza e Coordinamento e di verificare altresì l'idoneità del Piano Operativo di Sicurezza, assicurandone la coerenza con il primo.
Coordinatore per la Progettazione	Il soggetto, incaricato dal Committente o dal Responsabile dei Lavori, di redigere il Piano di Sicurezza e di Coordinamento e di predisporre un fascicolo contenente le informazioni utili ai fini della prevenzione e della protezione dai rischi cui sono esposti i Lavoratori.
Corporate Governance	Sistema attraverso il quale un'impresa viene gestita e controllata, costituito dall'insieme delle istituzioni e delle regole, giuridiche e tecniche, finalizzate ad assicurare la tutela degli stakeholder attraverso la corretta gestione dell'impresa in termini di governo e controllo.
D.Lgs.	Decreto legislativo.

<i>voce</i>	<i>descrizione</i>
Datore di Lavoro	Il soggetto titolare del rapporto di lavoro con i Lavoratori o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito i Lavoratori prestano la propria attività, ha la responsabilità, in virtù di apposita delega, dell'organizzazione stessa o dell'Unità Produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa.
Decreto o D.Lgs. 231/2001 o D.Lgs. 231/01	Il Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231, «Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11, Legge 29 settembre 2000, n. 300» e successive modifiche ed integrazioni.
Decreto Sicurezza	Il decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 -"Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" e successive modifiche e integrazioni.
Delega	Atto interno di attribuzione di funzioni e/o compiti.
Delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico	I delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico indicati all'art. 25-quater del Decreto.
Delitti contro la personalità individuale	I delitti contro la personalità individuale indicati all'art. 25-quinquies del Decreto.
Delitti contro l'industria e il commercio	I delitti contro l'industria e il commercio indicati all'art. 25-bis.1 del Decreto.
Delitti di criminalità organizzata	I delitti di criminalità organizzata di cui all'art. 24-ter del Decreto.
Delitti informatici e trattamento illecito di dati	I delitti informatici e trattamento illecito di dati di cui all'art. 24-bis del Decreto.
Delitti in materia di violazione del diritto d'autore	I delitti in materia di violazione del diritto d'autore di cui all'art. 25-novies del Decreto.
Deposito temporaneo	Raggruppamento di rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti alle condizioni riportate ai punti 1-5 della lettera bb) del comma 1 dell'Art.10 del decreto legislativo 3 dicembre 2010, n. 205 (Modifiche all'articolo 183 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152).

<i>voce</i>	<i>descrizione</i>
Destinatari del Modello	Le persone cui è destinato il Modello e che sono tenute a rispettare le prescrizioni in esso contenute I Destinatari del Modello sono specificatamente individuati nel paragrafo “Destinatari del Modello” della Parte Generale e delle Singole Parti Specifiche del presente Modello.
Dipendenti	I collaboratori legati alla Società da un rapporto di lavoro subordinato, indipendentemente dal contratto applicato, dalla qualifica e/o dall’inquadramento aziendale riconosciuti (ad esempio dirigenti, quadri, impiegati, operai, lavoratori a tempo determinato, lavoratori con contratto di inserimento etc.), nonché dall’eventuale distacco presso altri datori di lavoro in Italia o all’estero.
Dirigente	Il soggetto che, in ragione delle competenze professionali e dei poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, attua le direttive del Datore di Lavoro organizzando l'attività lavorativa e vigilando sulla stessa.
DPI o Dispositivi di Protezione Individuale	Qualsiasi attrezzatura destinata ad essere indossata e tenuta dal lavoratore allo scopo di proteggerlo contro uno o più rischi suscettibili di minacciarne la sicurezza o la salute durante il lavoro, nonché ogni complemento o accessorio destinato a tale scopo.
DUVRI o Documento Unico di Valutazione dei Rischi per le Interferenze	Il documento redatto dal Datore di Lavoro committente, in collaborazione con il fornitore, per ogni attività di costruzione e manutenzione contenente una valutazione dei rischi che indichi le misure per eliminare o, ove ciò non risulti possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze nei contratti d'appalto, d'opera o di somministrazione.
DVR o Documento di Valutazione dei Rischi	il documento redatto dal Datore di Lavoro contenente una relazione sulla valutazione di tutti i rischi per la sicurezza e la salute durante l'attività lavorativa ed i criteri per la suddetta valutazione, l'indicazione delle misure di prevenzione e protezione attuate e dei dispositivi di protezione individuali adottati a seguito di tale valutazione, il programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza, l'individuazione delle procedure per l'attuazione delle misure da realizzare nonché dei ruoli dell'organizzazione aziendale che vi debbono provvedere, l'indicazione del nominativo del RSPP, del RLS e del Medico Competente che ha partecipato alla valutazione del rischio, nonché l'individuazione delle mansioni che eventualmente espongono i Lavoratori a rischi specifici che richiedono una riconosciuta capacità professionale, specifica esperienza, adeguata formazione ed addestramento.
Enti	Ai sensi del D.Lgs. 231/2001, soggetti forniti di personalità giuridica, società e associazioni anche prive di personalità giuridica con esclusione dello Stato, degli enti pubblici territoriali, altri enti pubblici non economici nonché enti che svolgono funzioni di rilievo costituzionale.
Esponenti Aziendali	Amministratori, dirigenti, preposti e dipendenti operanti nelle aree di attività a rischio.

<i>voce</i>	<i>descrizione</i>
Ethical Auditing	Funzione consistente nel verificare l'applicazione e il rispetto del Codice Etico; chi è preposto a svolgere tale funzione accerta e promuove il miglioramento continuo dell'etica nell'ambito dell'azienda attraverso un'analisi e una valutazione dei processi di controllo dei rischi etici.
Etica	Esprime l'insieme delle norme di condotta sia pubblica sia privata seguite da una persona o da un gruppo di persone.
Etica aziendale	Capacità dell'azienda di integrare le proprie attività di business con il rispetto e la tutela degli interessi di tutti i partner e di tutti gli individui con cui si relaziona, con la salvaguardia delle risorse ambientali e la loro conservazione per le generazioni future.
Falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento	I delitti di falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento di cui all'art. 25-bis del Decreto.
Fascicolo dell'Opera	Il fascicolo predisposto a cura del Coordinatore per la Progettazione, eventualmente modificato nella fase esecutiva in funzione dell'evoluzione dei lavori ed aggiornato a cura del Committente a seguito delle modifiche intervenute in un'opera nel corso della sua esistenza.
Formulario di Identificazione dei Rifiuti	Documento formale, numerato, vidimato e redatto in quattro copie, che accompagna il trasporto di rifiuti effettuato da enti o imprese e garantisce la tracciabilità del flusso dei rifiuti nelle varie fasi del trasporto, dal produttore/detentore al sito di destinazione. Contiene tutti i dati necessari all'identificazione dei soggetti coinvolti nel trasporto, dei veicoli e della natura e quantità dei rifiuti.
Frode in competizioni sportive, esercizio abusivo di gioco o di scommessa e giochi d'azzardo esercitati a mezzo di apparecchi vietati	I reati di frode in competizioni sportive, esercizio abusivo di gioco o di scommessa e giochi d'azzardo esercitati a mezzo di apparecchi vietati di cui all'art. 25-quaterdecies del Decreto.
Gestione di rifiuti	Le attività di raccolta, trasporto, recupero e smaltimento dei rifiuti, compresi il controllo di tali operazioni e gli interventi successivi alla chiusura dei siti di smaltimento, nonché le operazioni effettuate in qualità di Commerciante o Intermediario.
Gestore	La persona che è responsabile delle attività di prevenzione e controllo per uno stabilimento ai sensi del decreto legislativo 334/1999 - "Attuazione della direttiva 96/82/CE relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose".

<i>voce</i>	<i>descrizione</i>
Gruppo	Società facenti parte del Gruppo cui appartiene la Società.
Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare	Il delitto di impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare di cui all'art. 25-duodecies del Decreto.
Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria	Il delitto di induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria di cui all'art. 25-decies del Decreto.
ISO 14001	Norma UNI EN ISO 14001 "Sistemi di gestione ambientale – requisiti e guida all'uso" che stabilisce i requisiti di un Sistema di Gestione per l'ambiente.
ISO 45001	Norma UNI ISO 45001 "Sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro – Requisiti e guida per l'uso" che stabilisce i requisiti di un Sistema di Gestione per la salute e sicurezza sul lavoro", pubblicata in sostituzione della Norma BS-OHSAS 18001.
Lavoratori	Persone che, così come individuate dal Decreto Sicurezza, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolgono un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione della Società.
Linee Guida	Le Linee guida delle associazioni di categoria di riferimento per la costruzione di modelli di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/01.
Linee guida Uni-Inail	Le linee guida elaborate dall'UNI e dall'INAIL per la costituzione volontaria da parte delle imprese di un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro.
Mappatura dei rischi	Documentazione predisposta per: <ul style="list-style-type: none"> • analizzare le attività "sensibili" della Società con riferimento ai rischi di commissione dei reati di cui al Decreto; • sintetizzare i protocolli posti in essere per contrastare i rischi di reato; • rinviare, dove applicabile, alla documentazione più estesa dei controlli e delle procedure disponibile nel sistema aziendale; • indicare analiticamente i livelli di responsabilità per la corretta applicazione delle regole aziendali.
Medico Competente	Il medico in possesso di uno dei titoli e dei requisiti formali e professionali indicati nel Decreto Sicurezza incaricato dal Datore di Lavoro ai fini della valutazione dei rischi e al fine di effettuare la Sorveglianza Sanitaria ed adempiere tutti gli altri compiti di cui al Decreto Sicurezza.

<i>voce</i>	<i>descrizione</i>
Mission	<p>È lo scopo principale di un'impresa, o più in generale di qualsiasi organizzazione, la giustificazione stessa della sua esistenza, e al tempo stesso ciò che la contraddistingue da tutte le altre. Il mission statement è il "manifesto" della mission e risponde a tre domande fondamentali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Chi siamo? • Cosa vogliamo fare? • Perché lo facciamo?
Modello	il presente Modello di organizzazione, gestione e controllo.
Modello organizzativo D.Lgs. 231/2001 [o anche Modello di Organizzazione e di Gestione]	<p>Modello di organizzazione, gestione e controllo previsto dal Dlgs 231/2001. Il decreto estende la responsabilità penale delle singole persone, per i reati commessi nell'interesse dell'organizzazione, all'organizzazione stessa nel nome del quale la persona ha agito. L'adozione del modello costituisce una circostanza esimente della responsabilità.</p> <p>Il Modello Organizzativo 231 prende il nome dal Decreto Legislativo 231 del 2001, che impone una Responsabilità alle imprese per alcuni reati commessi da amministratori, dipendenti o collaboratori nell'interesse o a vantaggio delle imprese stesse. Il Modello è un insieme di linee guida, procedure, impegni formativi e meccanismi di controllo orientati alla prevenzione del rischio di commissione di specifici reati contemplati dal decreto. Di fatto, si configura come un sistema integrato di prevenzione di specifici rischi; se articolato secondo le indicazioni della legge, tale sistema ("Modello 231") può anche evitare all'azienda sanzioni - o ridurre l'entità - nel caso in cui vengano comunque commessi i reati previsti.</p>
MUD	Modello Unico di Dichiarazione delle quantità annue di rifiuti prodotti è una dichiarazione annuale riepilogativa delle movimentazioni di rifiuti delle imprese ed enti che viene inoltrata alla Camera di Commercio.
OHSAS 18001	BS (British Standard) OHSAS 18001 Standard Internazionale (Occupational Health and Safety Assessment Series) che stabilisce i requisiti di un Sistema di Gestione al fine di tutelare la Sicurezza e della Salute dei Lavoratori.
Organismo di Vigilanza (o anche ODV)	Organismo interno preposto alla vigilanza sul funzionamento e sull'osservanza del Modello e al relativo aggiornamento, di cui all'articolo 6, 1° comma, lettera b) del D.Lgs. 231/01.
P.A.	La Pubblica Amministrazione e, con riferimento ai reati nei confronti della Pubblica Amministrazione, i pubblici ufficiali e gli incaricati di un pubblico servizio (es. i concessionari di un pubblico servizio) come definiti nella Parte Speciale del Modello per la prevenzione dei reati nei rapporti con la Pubblica Amministrazione.
Partner	Controparti contrattuali della società, quali ad es. fornitori, clienti, sia persone fisiche sia persone giuridiche, con cui la società addivenga ad una qualunque forma di collaborazione contrattualmente regolata (acquisto e cessione di beni e servizi, associazione temporanea).

<i>voce</i>	<i>descrizione</i>
Pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili	I delitti di pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili di cui all'art. 25-quater.1 del Decreto.
POS o Piano Operativo di Sicurezza	il documento redatto dal Datore di Lavoro dell'impresa esecutrice, coerentemente con il PSC del singolo Cantiere interessato.
Preposto	il soggetto che in ragione delle competenze professionali e nei limiti dei poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei Lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa.
Procedura	Metodo specificato per svolgere un'attività o un processo. Disposizioni interne della società che hanno lo scopo di disciplinare lo svolgimento dei processi, definendo, per ciascuna fase di sviluppo delle attività, i ruoli, le responsabilità e le modalità operative di attuazione e di controllo.
Procedura documentata	Documento che descrive le responsabilità, le attività e come queste devono essere svolte. Tale documento va predisposto, approvato, attuato e aggiornato.
Processo	Sequenza di attività tra loro collegate, che crea valore trasformando delle risorse (input del processo) in un prodotto (output del processo) destinato ad un soggetto interno o esterno all'azienda (cliente). Il sottoprocesso è l'aggregazione minima di azioni risultante dalla scomposizione di un processo. Il macroprocesso è l'aggregazione di processi accomunati da alcune caratteristiche.
Procura	Atto unilaterale di natura negoziale con il quale un soggetto conferisce, in maniera espressa, ad un terzo il potere di rappresentanza
Produttore/ Detentore di rifiuti	Persona (fisica o giuridica) la cui attività ha prodotto rifiuti; il produttore di rifiuti o la persona fisica o giuridica che li detiene.
Progettisti, Fabbricanti, Fornitori ed Installatori	Le persone fisiche o giuridiche che, su affidamento, progettano i luoghi, i posti di lavoro e gli impianti, o producono, forniscono, noleggianno, concedono in uso o installano impianti, macchine o altri mezzi tecnici per la Società.
Protocollo	Misura di controllo preventivo, non limitabile alla sola procedura. In ambito dell'applicazione del D.Lgs. 231/01 fa riferimento ad ogni componente del sistema di controllo preventivo, comprendendo misure di controllo di diversa natura, atto a disciplinare uno specifico processo. Documento di attuazione del Modello di Organizzazione e Gestione. Può sancire regole e principi di carattere generale (norme di comportamento, sanzioni disciplinari, principi di controllo interno, formazione del Personale) oppure riguardare specifiche aree a rischio (descrizione del processo, reati potenziali associabili, elementi di controllo applicabili, regole specifiche di comportamento, flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza).

<i>voce</i>	<i>descrizione</i>
PSC o Piano di Sicurezza e Coordinamento	Il documento redatto dal Coordinatore per la Progettazione contenente l'organizzazione e valutazione dei rischi nel Cantiere.
Pubblici funzionari	Si intendono organi, rappresentanti, mandatari, esponenti, membri, dipendenti, consulenti, incaricati di pubbliche funzioni o servizi, di organismi di vigilanza o di pubbliche istituzioni, di pubbliche amministrazioni, di enti pubblici a livello internazionale, statale o locale.
Rappresentanti delle forze politiche	Si intendono le persone fisiche che abbiano posizioni o cariche istituzionali nell'ambito di partiti e movimenti politici.
Razzismo e xenofobia	I delitti di razzismo e xenofobia di cui all'art. 25-terdecies del Decreto.
Reati	I reati previsti dal D.Lgs. 231/2001.
Reati ambientali	I reati ambientali di cui all'art. 25-undecies del Decreto.
Reati commessi in violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro	I reati di cui all'art. 25-septies del D.Lgs. 231/2001, ovvero l'omicidio colposo (art. 589 cod. pen.) e le lesioni personali gravi o gravissime (art. 590 terzo comma cod. pen.) commessi con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro.
Reati di riciclaggio	I reati di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio indicati all'art. 25-octies del Decreto.
Reati nei rapporti con la Pubblica Amministrazione	I reati nei rapporti con la Pubblica Amministrazione richiamati dagli articoli 24 e 25 del Decreto.
Reati presupposto	Gli specifici reati ai quali si applica la disciplina prevista dal D.Lgs 231/01, anche a seguito di successive modificazioni ed integrazioni.
Reati societari	I reati societari richiamati dall'art. 25-ter del Decreto.
Reati tributari	I reati tributari richiamati dall'art. 25-quinquiesdecies del Decreto.
Registro di carico e scarico	Registro su cui vanno annotati tutti i carichi e gli scarichi di rifiuti con specifiche modalità. È un documento formale numerato e vidimato che garantisce insieme al formulario la tracciabilità del flusso dei rifiuti nelle varie fasi del trasporto, dal produttore/detentore al sito di destinazione.
Responsabile dei Lavori	Il soggetto che può essere incaricato dal Committente ai fini della progettazione, della esecuzione o del controllo dell'esecuzione dell'opera o di una parte della procedura.

<i>voce</i>	<i>descrizione</i>
Responsabilità sociale d'impresa (RSI) o Corporate Social Responsibility (CSR)	"L'integrazione volontaria delle preoccupazioni sociali ed ecologiche delle imprese nelle loro operazioni commerciali e nei loro rapporti con le parti interessate Essere socialmente responsabili significa non solo soddisfare pienamente gli obblighi giuridici applicabili, ma anche andare al di là, investendo nel capitale umano, nell'ambiente e nei rapporti con le altre parti interessate" (dal Libro Verde della Commissione Europea).
Rifiuto	Qualsiasi sostanza od oggetto di cui il detentore si disfi o abbia l'intenzione o abbia l'obbligo di disfarsi. a) "si disfi": qualsiasi comportamento attraverso il quale in modo diretto o indiretto una sostanza, un materiale o un bene sono avviati o sottoposti ad attività di smaltimento o di recupero; b) "abbia deciso": la volontà di destinare ad operazioni di smaltimento e di recupero, sostanze, materiali o beni; c) "abbia l'obbligo di disfarsi": l'obbligo di avviare un materiale, una sostanza o un bene ad operazioni di recupero o di smaltimento, stabilito da una disposizione di legge o da un provvedimento delle Pubbliche Autorità o imposto dalla natura stessa del materiale, della sostanza e del bene o dal fatto che i medesimi siano compresi nell'elenco dei rifiuti pericolosi.
Rifiuto speciale	Rifiuti derivanti da attività, agricole, industriali, artigianali, commerciali di servizio, rifiuti derivanti dalle attività di demolizione; i rifiuti derivanti dalla attività di recupero e smaltimento di rifiuti; i macchinari e le apparecchiature deteriorati ed obsoleti.
Rifiuto speciale pericoloso	Rifiuto speciale classificato pericoloso ai sensi della legislazione vigente (in particolare si veda Catalogo Europeo dei Rifiuti e art. 184 e allegato D alla parte IV del D.Lgs. 152/2006).
Rischi/rischi di reato	Esposizioni alla possibilità che si verifichi un reato contemplato dal D.Lgs. 231/2001.
RLS o Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza	Il soggetto eletto o designato per rappresentare i Lavoratori in relazione agli aspetti della salute e sicurezza durante il lavoro.
RSPP o Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	Il soggetto in possesso delle capacità e dei requisiti professionali indicati nel Decreto Sicurezza, designato dal Datore di Lavoro, a cui risponde, per coordinare il Servizio di Prevenzione e Protezione.

<i>voce</i>	<i>descrizione</i>
Scarico	Secondo la definizione normativa (art.74, lettera ff, D.Lgs. n.152/2006) e l'interpretazione giurisprudenziale della stessa per scarico si intende: "qualsiasi immissione effettuata tramite un sistema stabile di collettamento che collega senza soluzione di continuità il ciclo di produzione del refluo con il corpo ricettore acque superficiali, sul suolo, nel sottosuolo e in rete fognaria, indipendentemente dalla loro natura inquinante, anche sottoposte a preventivo trattamento di depurazione". Pertanto, il reato di cui all'art.137, si configura qualora esista un sistema stabile di collegamento tra la fonte di produzione del refluo ed il luogo di immissione sul suolo, nel sottosuolo o in rete fognaria. In assenza di una condotta di scarico, le acque reflue devono qualificarsi rifiuti liquidi il cui versamento sul suolo ovvero la cui immissione in acque superficiali o sotterranee, senza autorizzazione, è sanzionata penalmente dall'art.256, commi 1 e 2 del D.Lgs. n.152/2006.
Sistema di controllo interno	L'insieme delle direttive, delle procedure e dei regolamenti adottati dall'azienda allo scopo di assicurare l'attendibilità delle informazioni, la conformità alle leggi e alle normative e assicurare l'efficienza e l'efficacia aziendale.
Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (SCI GR)	Insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi. SCI GR è integrato nei più generali assetti organizzativi e di governo societario adottati dall'azienda e tiene in adeguata considerazione i modelli di riferimento e le best practice esistenti in ambito nazionale e internazionale.
Sistema di controllo preventivo	Parte del sistema di gestione generale che comprende la struttura organizzativa, le attività di pianificazione, le responsabilità, le prassi, le procedure, i processi, le risorse per attuare la politica per la prevenzione dei rischi e, in particolare, dei rischi di reato.
Sistema disciplinare	Complesso di principi e procedure idonei a sanzionare l'inosservanza delle misure previste dal sistema di controllo preventivo.
Sito (o Unità Produttiva)	Stabilimento o struttura dell'azienda finalizzati alla produzione di beni o all'erogazione di servizi, dotati di autonomia finanziaria e tecnico funzionale
Società controllata/e	Si intendono tutte le società controllate dalla Società ai sensi dell'art 2359 del Codice Civile.
Soggetti in posizione apicale	Persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione della società o di una sua unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria e funzionale, nonché persone che esercitano, anche di fatto, la gestione e il controllo della società.
Soggetti subordinati (o sottoposti)	Persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di un soggetto in posizione apicale.

<i>voce</i>	<i>descrizione</i>
Sorveglianza Sanitaria	L'insieme degli atti medici finalizzati alla tutela dello stato di salute e sicurezza dei Lavoratori in relazione all'ambiente di lavoro, ai fattori di rischio professionali, ed alle modalità di svolgimento dell'attività lavorativa.
Sostanze pericolose	La natura pericolosa o meno dello scarico viene determinata tramite analisi di laboratorio. Nell'individuare gli scarichi di sostanze pericolose, l'art.108, comma 1°, del D.Lgs. n.152/2006, fa riferimento "agli stabilimenti nei quali si svolgono attività che comportano la produzione, la trasformazione o l'utilizzazione delle sostanze di cui alle Tabelle 3/A e 5 dell'Allegato 5 alla parte terza del presente decreto, e nei cui scarichi sia accertata la presenza di tali sostanze in quantità o concentrazioni superiori ai limiti di rilevabilità consentiti dalle metodiche di rilevamento in essere alla data di entrata in vigore della parte terza del presente decreto, o, successivamente, superiori ai limiti di rilevabilità consentiti dagli aggiornamenti a tali metodiche messi a punto ai sensi del punto 4 dell'Allegato 5 alla parte terza del presente decreto".
Sostenibilità	Capacità di un'organizzazione di continuare la sua attività nel lungo periodo, avendo tenuto nella dovuta considerazione i propri impatti verso il capitale naturale, sociale ed umano.
SPP o Servizio di Prevenzione e Protezione	L'insieme delle persone, sistemi e mezzi esterni o interni all'azienda finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dei rischi professionali per i Lavoratori.
SSLav	Salute e Sicurezza dei Lavoratori.
Stakeholder	Sono "coloro che hanno un interesse alla attività dell'azienda anche quando questi non sono di tipo economico": tutti coloro che risultano portatori di interesse nei confronti dell'azienda. Gli stakeholder sono dunque tutti gli interlocutori con cui una organizzazione interagisce nel corso della sua attività: soci, dipendenti, clienti, collettività, Stato, Amministrazioni locali, fornitori, Associazioni Sindacali, Associazioni di Categoria, Associazioni Ambientali.
Sviluppo sostenibile	"Il sistema di sviluppo capace di rispondere ai bisogni della società presente senza compromettere le possibilità delle future generazioni di rispondere ai loro bisogni".
Unità Emittente	La Funzione Acquisti e le altre strutture che, in virtù delle disposizioni organizzative interne aziendali, espletano, il processo di approvvigionamento e stipulano i relativi contratti nel rispetto del sistema procuratorio vigente.